# Siracusa. Caos all'Ufficio Tributi, il Comune corre ai ripari: nuova organizzazione e utenti smistati

L’Ufficio Tributi si riorganizza e stabilisce un piano per evitare che possa tornare a verificarsi quando accaduto ieri, alla riapertura con gli uffici di via De Caprio presi d’assalto, assembramenti, code lungo i corridoi, attese interminabili, impiegati alle prese con una situazione difficile da gestire, peraltro in assenza di uscieri e tagliacode. Così il Comune corre ai ripari e lo fa stabilendo nuove regole e individuando anche possibilità di smistamento degli utenti. Se, da un lato, gli utenti attendevano da tanto tempo la possibilità di seguire ciascuno la propria pratica e si sono pertanto riversati negli uffici competenti, dall’altro si sente anche il peso dei tagli che hanno riguardato i servizi resi dai dipendenti ex Ideal Service. Da stamattina, ad ogni modo, si cambia. I cittadini potranno accedere agli uffici solo su prenotazione. Per gli sportelli Tari, attivata una sede a Belvedere, ma saranno due. Ide per Cassibile.  Due le postazioni di front office ed entro qualche giorno in via San Metodio si dovrebbe attivare lo sportello Tributi. All’Ufficio Tributi saranno destinate tre postazioni, di cui una soltanto per le stampe veloci (f24). La stessa cosa potrebbe poi essere fatta anche in via S. Metodio, dopo qualche giorno di sperimentazione. Molto, in realtà, potrebbe essere smaltito anche attraverso le aperture pomeridiane, che tuttavia non potranno essere effettuate, proprio in virtù dei tagli stabiliti e relativi al numero dei dipendenti che si occupano dei servizi a supporto del Comune.

# Wedding ed eventi, emendamento al decreto rilancio per contributi a fondo perduto

Eventi e wedding, anche in questo settore il covid-19 fa sentire i suoi effetti, in termini di ricaduta economica. Gli operatori chiedono supporto ed una prima risposta è arrivata attraverso un emendamento bipartisan al decreto rilancio di Forza Italia, Pd, Fratelli d'Italia, Italia Viva e Lega e proposto da Michele Boccardi, presidente di Assoeventi Confindustria

"Per la sopravvivenza e per assicurare la ripresa economica del settore turistico-alberghiero e dei servizi connessi, delle imprese che svolgono attività di ristorazione e di organizzazione di eventi, wedding ed agriturismi, l'emendamento chiede un contributo a fondo perduto per il 2020 pari al 20% della riduzione del fatturato registrato tra il 1° aprile e il 31 dicembre 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente", spiega Giancarlo Mignosa, presidente della Sezione Turismo ed Eventi di Confindustria Siracusa. "La copertura dei fondi erogati alle imprese verrebbe posta a carico del Pon Imprese e Competitività 2014/2020 e dal Fondo di Sviluppo e Coesione per la parte delle risorse assegnate al turismo. Il raggiungimento di questo risultato – ha detto Mignosa – farebbe giustizia per un comparto gravemente danneggiato e molto penalizzato, finora, dagli aiuti del Governo. Dalle statistiche per il 2020 la totalità delle imprese subirà profonde perdite".

foto dal web

# Siracusa. Stop alle processioni in onore dei Santi: decreto dell'Arcivescovo

Niente processioni in occasione delle feste in onore dei Santi. In tutto il territorio dell’Arcidiocesi di Siracusa, sospese le manifestazioni esterne, per ogni ricorrenza o iniziativa pastorale. E’ quanto ha disposto l’arcivescovo di Siracusa, mons. Salvatore Pappalardo, che ha firmato un decreto che resterà in vigore fino a nuove disposizioni. La decisione è stata assunta a seguito della normativa emanata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con la quale sono state date prescrizioni per il contenimento dell’epidemia da Covid-19. “Nel rispetto delle prescrizioni date – il testo del decreto dell’Arcivescovo- queste ricorrenze così care alle devozione del nostro popolo siano vissute nella preghiera offrendo adeguate occasioni di catechesi con una particolare attenzione ad una rinnovata testimonianza della carità specie i nei riguardi di chi sta vivendo situazioni di particolare difficoltà economica” . Le processioni registrano sempre una larga partecipazione di devoti. Per questa ragione- puntualizza ulteriormente Monsignor Pappalardo- il loro svolgimento non permette l’osservanza del divieto di assembramento e dell’obbligo del distanziamento sociale prescritto dalle norme“.

# Baraccopoli di Cassibile e il triste fenomeno del caporalato, Arci: "Urgente seria riflessione"

Sul tema del caporalato e della baraccopoli di Cassibile, la presidente di Arci Siracusa invita ad aprire un serio dibattito “sullo stato reale dei braccianti”. Così Simona Cascio che punta la sua attenzione “sul gravissimo e diffusissimo fenomeno del caporalato e sugli interessi delle piccole e grandi mafie. Non lontano dalla nostra città, a Cassibile, sono tanti i migranti che abitualmente vivono una situazione di grande disagio e instabilità, senza una seria riflessione complessiva sulle loro vite”, dice ancora.
Non mancano le critiche: “le condizioni lavorative e non, in cui versano i braccianti agricoli dovrebbero essere al centro dell’attenzione del dibattito pubblico. Esiste infatti una chiara responsabilità politica di chi in questi anni, negli organi di governo, ha scelto di non occuparsi strutturalmente di questa situazione. La mobilitazione deve essere collettiva, dai sindacati alle associazioni di categoria, dalle istituzioni alle associazioni che ogni giorno si occupano di gestire la costante emergenza”. In fondo, il territorio siracusano ben conosce – e da vicino – la problematica. “La vicenda di Cassibile è una storia di grande disattenzione ma anche del grande impegno sociale di tante e tanti volontari che non si rassegnano allo stato di immobilismo a cui vorrebbero condannare i lavoratori di quelle zone”.

# Siracusa. Nuova segnaletica all'Arenella: "Mai tanta attenzione in 40 anni"

Segnaletica orizzontale e verticale, nuova di zecca, all’Arenella. Operai al lavoro per il rifacimento delle strisce che segnalano gli stop, per la sostituzione dei cartelli ormai rovinati e poco visibile, per l’apposizione degli specchi in prossimità di punti potenzialmente pericolosi. Una piccola rivoluzione, che ha lasciato piacevolmente sorpresi i residenti e i proprietari di seconde abitazioni. Una soddisfazione evidente, espressa, a nome della contrada marina, da Sandro Caia, presidente del Comitato Pro Arenella, che da anni conduce battaglie per migliorare i servizi e la qualità della vita nella zona, una volta balneare, oggi vero e proprio quartiere in cui , estate e inverno, molti siracusani hanno deciso di vivere. “Non ricordo -commenta Caia- in 40 anni un intervento di questo tipo. La messa in sicurezza delle strade è fondamentale . Un risultato ottenuto  grazie alla collaborazione tra il raggruppamento Siracusa Sud- che mette insieme associazioni e comitati delle contrade marine- e amministrazione comunale. Stiamo così riuscendo ad alzare  il livello di sicurezza . Un inizio importante, dopo anni di attesa”. In effetti, in programma, il settore Mobilità e Trasporti, guidato dall’assessore Maura Fontana, avrebbe una serie di ulteriori interventi. “Il lavoro svolto- spiega l’assessore alla Mobilità- e’ frutto di una costruttiva collaborazione con le associazioni che pazientemente e in modo collaborativo hanno segnalato le diverse criticità. Abbiamo stilato una serie di interventi che interessano le contrade marine. I progetti non si limitano alla segnaletica. Contiamo infatti  di rivedere anche la viabilita’,  sulla base delle competenze degli uffici e dell’esperienza dei residenti”.

# Siracusa. Servizio Vaccinazioni al palo: lunghe liste d'attesa e poco personale

“Anche il servizio di vaccinazioni obbligatorie dell’Asp è rimasto al palo in questi mesi di emergenza Coronavirus”. Sul tema interviene l’ex vice presidente del consiglio comunale, Michele Mangiafico, che denuncia “notevoli disagi a numerose famiglie”. Le interlocuzioni con il direttore sanitario, Anselmo Madeddu e il  direttore del dipartimento di prevenzione, Ugo Mazzilli avrebbero fatto emergere un quadro di affanno all’interno dell’azienda sanitaria provinciale. Tra i principali problemi, la carenza di organico. “Tema che – racconta Mangiafico- sarà presto oggetto di discussione in direzione sanitaria. A Siracusa, inoltre, esiste  un solo centro di prenotazione, con liste  d’attesa lunghissime. Sulle possibili soluzioni l’Asp sta cominciando a ragionare, ma senza ancora tempi e modalità certi”. L’azienda sanitaria dovrebbe fornire le prime indicazioni in settimana.

# Siracusa. Monjii e i migranti dimenticati, accuse alle

# associazioni

Un fiore per Monjii e un video per far vedere dove viveva, cosa sognava, prima della tragica fine dei suoi giorni. Ramzi Harrabi ha raggiunto la piccola baracca che faceva da casa all'uomo, tunisino ormai senza fissa dimora, ma che per decenni aveva lavorato regolarmente in Italia, pagando le tasse e versando i contributi. All'invito a deporre un fiore per ricordarlo hanno risposto in pochi. Non servono due mani per contarli. Un'occasione per lanciare un monito a quanti, pur occupandosi di immigrazione, non si occupano poi degli immigrati intesi come singole persone, non come business. Questo il concetto che Ramzi Harrabi esprime anche utilizzando le immagini girate attraverso il vetro della catapecchia in cui viveva il 61enne rinvenuto cadavere proprio all'interno. La sua "casa" è posta sotto sequestro. Attraverso la finestrella, tuttavia, è possibile notare quelli che Harrabi definisce "i sogni di Monjii". Un "gratta e vinci", ad esempio, forse sintomatico dell'ultima spiaggia che l'uomo sperava di poter raggiungere dopo che la sua vita era praticamente andata in frantumi. "Dove sono le associazioni che speculano sui migranti? – la domanda che Harrabi diffonde attraverso il suo video- Non c'erano rappresentanti delle associazioni, in effetti, all'appuntamento per ricordare lo sfortunato tunisino. "Facile dimenticare, facile anche però ricordarsi soltanto degli aspetti dell'immigrazione che concedono business fiorenti- l'accusa di Ramzi Harrabi. A deporre un fiore anche Clara Venuto, ex componente della Commissione Territoriale per il Riconoscimento dello stato di Rifugiato. Un modo per scuotere le coscienze o per far comunque presente la situazione. "Ci sono immigrati di serie A e di serie B- ammette Clara Venuto- E' davvero triste vedere come chi ha pagato le tasse e ha rispettato la legge per tanti anni, sia poi stato lasciato a vivere in queste condizioni, in questa baracca". "Siamo da soli- tuona l'amico di Monjii, anche lui immigrato, che lo incontrava ogni giorno alla mensa

Caritas- Per noi non c’è niente”. Poi usa un’espressione siracusana: “Siamo persi”.Harrabi rincara poi la dose . “Per alcune organizzazioni i migranti sono come le lumache- Se non c’è nulla da succhiare, non ti vedono”. Ai migranti suggerisce di fare attenzione ai “veri colonialisti, cioè coloro i quali vivono grazie alla nostra causa ma non fanno altre che riempirsi le tasche, mantenere il proprio bacino elettorale e costruire curricula. Quelli- conclude- che sembrano amici, sono invece i primi a farci la guerra”.

---

# Siracusa e il coronavirus, battaglia vinta? "Ci aspettiamo altri positivi, pronti in caso di ripresa contagi"

Undici giorni senza nuovi contagi, attuali positivi pari a zero. Siracusa ha dunque vinto la sua battaglia contro il coronavirus? “Siamo in vantaggio per 1-0, ma la partita è ancora in corso”, rispondono con una metafora calcistica dal reparto di Malattie Infettive. Ed anche il direttore sanitario dell’Asp di Siracusa, Anselmo Madeddu, invita a non cantare vittoria. “Si riapre ai turisti e questo comporterà dei rischi. La nostra è una regione a bassa diffusione, altre hanno invece avuto una forte presenza del covid-19. Questo potrebbe portare a nuovi contagi. In tutta onestà, ci

aspettiamo dei casi positivi, speriamo non da ricovero. Bisogna però capire che è cambiata la strategia: prima si cercava col tampone chi stava male. Oggi invece si fa lo screening, si fa il tampone a chiunque arriva in ospedale per un ricovero, anche senza sintomi influenzali. Si allarga così la rete dei controlli. E più cerchi, più trovi. Per questo non devono allarmare eventuali nuovi casi positivi. Significherebbe, anzi, che la rete di ricerca e individuazione funziona. In ogni caso, bisogna stare attenti. E noi lo saremo".

A lungo si è parlato, a livello politico, di una sorta di passaporto sanitario per raggiungere la Sicilia. Poi la scelta è stata diversa. "E' un modello superato, mi ricorda le patenti sanitarie del 700. Saggia la scelta regionale della registrazione sul sito e tramite e app. E poi c'è il ricorso alle Uscat". Importante mantenere il ricorso alle mascherine, al gel disinfettante ed alla distanza sociale. "Anche vivere all'aria aperta aiuterà", aggiunge il direttore sanitario dell'Asp.

Ma che cosa succede se risalgono i contagi in provincia di Siracusa? ""A livello ospedaliero, ci stiamo riorganizzando. All'Umberto I, ad esempio, non ci sarà più il doppio Pronto Soccorso. A breve tornerà anche Oncologia. I nostri ospedali si normalizzano. Ma non vuol dire che smantelliamo le aree covid. Abbiamo analizzato i numeri durante l'epidemia: registrato un picco massimo ricoveri covid (64) il 30 aprile e il 31 marzo il picco in terapia intensiva (7 ricoveri). Alla luce di questi dati, si dovesse ipotizzare in autunno una ripresa dell'epidemia, siamo pronti in provincia con 80 posti letto covid e 10 di terapia intensiva. A Siracusa l'area covid rimane nel padiglione nord, al di fuori ed isolato dal complesso ospedaliero Umberto I. Qui sono disponibili 35 posti letto covid, terapia intensiva e grigi. Altri 35 posti letto covid a Noto. In caso di pazienti asintomatici, è previsto l'isolamento domiciliare e il doppio tampone dopo 14 giorni di quarantena. Per un sintomatico lieve, prevista la semplice domiciliarizzazione mentre se la situazione dovesse

presentarsi più importante, scatterebbe il ricovero in ospedale", spiega ancora il direttore sanitario Madeddu. Netto, poi, il suo giudizio circa le critiche piovute sull'Asp di Siracusa ad aprile. "Troppo allarmismo, troppe dichiarazioni eccessive che hanno poi portato a comportamenti individuali che si rispecchiano nei dati Istat (mortalità indiretta da covid, per paura di eventuali contagi ospedalieri, ndr). Noi abbiamo ammesso gli errori, assumendoci le nostre responsabilità. Attendo che lo facciano anche altri".

---

# Siracusa. Piste ciclabili su strada, il Comune accelera e passa alla fase progettuale

Sulla mobilità urbana ed una rivoluzione dolce, la giunta Italia vuole decisamente accelerare. Passando dalle parole ai fatti. La partecipazione all'avviso pubblico per le bici dell'ex bike sharing in regalo è stato un successo, con numeri superiori – e di molto – alla disponibilità. Segno che verso il trasporto a due ruote c'è nuova sensibilità.
E allora tocca adesso alle piste ciclabili urbane. Dopo l'annuncio, si passa alla fase progettuale e poi ultimo step: la realizzazione. Si tratta di 23 km di corsie dedicate alle bici, un totale che si ottiene sommando i due sensi di marcia.
Le piste ciclabili siracusane che saranno, saranno segnalate con un apposito colore sulla carreggiata e "protette" dal traffico veicolare dai defleco.
Il sindaco, Francesco Italia, ha pubblicato intanto sui suoi canali social alcune ricostruzioni grafiche da viale Luigi Cadorna a viale Teracati (tra Scala Greca e Santa Panagia); il

tratto a tre corsie di viale Santa Panagia; il tratto nord e sud di viale Scala Greca.
A breve, intanto, attese novità per il trasporto pubblico urbano. Per ora ferme le navette elettriche, allo studio un piano che – con il coinvolgimento dei privati – permetterà di ampliare in chilometri e servizi l'offerta pubblica su strada.




---

# Siracusa. Da casa di riposo a social housing, la nuova vita della Madonna delle Grazie

L'edificio di Grottasanta, di proprietà comunale, che ospitava la casa di riposo
"Madonna delle Grazie" diventerà uno stabile dedicato all'housing sociale.
Il piano di trasformazione, che si accompagna alla riqualifcazione dell'area circostante, è il frutto di una proficua collaborazione tra Comune, Iacp e Associazione

nazionale costruttori edili (Ance) e sarà presentato mercoledì prossimo (10 giugno) con una conferenza stampa che si terrà alle 10,30 all’Urban Center di via Nino Bixio 1.
Parteciperanno il sindaco, Francesco Italia, l’assessore alle Politiche comunitarie, Rita Gentile, il
rappresentante dell’Iacp, Marco Cannarella, e il presidente dell’Ance, Massino Riili.
L’iniziativa è la prima del programma di Agenda Urbana ad entrare nella fase della progettazione ed è anche l’investimento più consistente perché da solo impegnerà oltre un quarto dell’intero fnanziamento di 21 milioni.